

## Mozione: "Tribunale della Pedemontana"

### Premesso che:

- il Comitato per l'Istituzione del Tribunale della Pedemontana Veneta ha proposto l'istituzione dell'ottavo tribunale veneto (per l'appunto il tribunale della Pedemontana Veneta), da allocarsi nella cittadella della giustizia di Bassano del Grappa, che, assorbendo una parte della competenza territoriale dei tre tribunali di Treviso, Vicenza e Padova, acquisirebbe una utenza di circa 500.000 abitanti e 100.000 imprese;
- In termini numerici più precisi, sulla base dei dati calcolati dall'Ufficio Statistico della Regione Veneto al 2015, il proposto tribunale della Pedemontana ingloberebbe 78 comuni complessivi, di cui 11 comuni rientranti nell'attuale circondario di Padova, 21 comuni in quello di Treviso e 46 comuni in quello di Vicenza (in gran parte coincidenti con quelli che componevano il soppresso Tribunale di Bassano del Grappa);
- Tradotto in termini di popolazione ciò significa che i 4 attuali (al 2015) circondari di Vicenza, Treviso e Padova, rispettivamente di 867.314 (Vicenza), 885.447 (Treviso) e 829.781 (Padova) abitanti, si ridurrebbero rispettivamente a 592.462 (Vicenza), a 720.700 (Treviso) e a 739.649 (Padova), con una popolazione di 529.731 abitanti attribuita al Tribunale della Pedemontana;
- l'ipotesi di ricostituzione dell'ex Tribunale di Bassano, denominato Tribunale della Pedemontana, comporterebbe quindi la suddivisione della Provincia di Vicenza in due circondari, ciascuno al servizio di circa 500.000 abitanti;
- È altamente verosimile che l'attuazione di tale progetto avvenga attraverso la diminuzione del numero di magistrati e di personale in forza al Tribunale di Vicenza, già oggi carente sotto questo profilo, attraverso il trasferimento di personale verso il nuovo Tribunale della Pedemontana;
- Una tale redistribuzione delle risorse renderà ancora più difficile l'amministrazione della Giustizia negli attuali circondari ed in particolare in quello vicentino, senza d'altro canto offrire alcun diverso o miglior servizio nella costituenda sede, con l'inevitabile effetto di causare ulteriori inefficienze nell'amministrazione della giustizia veneta e vicentina;
- privilegiare l'idea dei tribunali di prossimità, peraltro costituendoli a "costo zero", ossia sottraendo magistrati, personale amministrativo e risorse ai Tribunali già esistenti, rifarebbe precipitare la Giustizia a Vicenza ai livelli dei primi anni di questo secolo, allorquando fu addirittura provocatoriamente chiesto il fallimento del Tribunale;
- Le priorità su cui concentrare sforzi e impegno sono altre: per l'appunto la grave carenza di organico nei Tribunali esistenti, come quello di Vicenza, sia sotto il profilo del personale amministrativo sia per quanto riguarda il numero di magistrati effettivamente presenti;
- E' interesse dei cittadini e delle imprese avere avvocati e magistrati sempre più specializzati e ciò non può di certo realizzarsi in tribunali di piccole o medio-piccole dimensioni, dove la carenza di organico non può essere facilmente supplita dalle altre (poche) risorse disponibili e dove i magistrati, sia requirenti che giudicanti, devono occuparsi un pò di tutto, senza poter essere applicati in base alle loro specializzazioni.

### Considerato altresì che:

- oltre al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza i Magistrati nella loro massima espressione regionale (Presidente della Corte d'Appello, Procuratore Generale, Presidenti e Procuratori del Tribunale di Vicenza, Padova e Treviso) ed associativa (ANM), nonché l'Unione Triveneta dei Consigli degli Ordini degli Avvocati, hanno preso una ferma e contraria posizione all'apertura di un altro Tribunale nel Veneto, motivando tale decisione con argomenti che appaiono confortati da elementi di fatto inconfutabili;

- si è costituito un Comitato composto da molti avvocati e commercialisti che ha espresso con forza motivando la netta contrarietà all'istituzione del Tribunale della Pedemontana,
- anche la riforma della procedura penale annunciata dal Ministro della Giustizia va nel senso della specializzazione e dell'aumento delle piante organiche dei magistrati nei Tribunali;
- l'implementazione digitale sempre più avanzata, la diminuzione delle cause civili e dei processi penali e l'implementazione di sistemi di risoluzione alternativi delle dispute stanno portando verso una concentrazione ed una forte specializzazione dei Tribunali rendendo al contempo sempre meno frequente l'accesso ai palazzi di giustizia da parte dell'utenza, anche professionale.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri

- impegnano l'Amministrazione a presentare in tutte le sedi istituzionali, a partire dai momenti di confronto con il Governo e con la Regione Veneto e con la Provincia di Vicenza, la propria contrarietà di fronte alla nascita del nuovo Tribunale della Pedemontana, mediante la paventata sottrazione di magistrati, personale amministrativo e risorse del Tribunale di Vicenza;
- impegnano l'Amministrazione Comunale all'invio di questa mozione alla Presidenza del Consiglio, al Ministro della Giustizia, alla Presidenza della Camera e del Senato, al Presidente della Provincia, a tutti i parlamentari e consiglieri provinciali, nonché regionali eletti nelle circoscrizioni elettorali che insistono nella provincia di Vicenza.